La mostra

Gli amori difficili di Muholi l'arte-denuncia con una foto

DONNE dalla pelle color ebano che si abbracciano teneramente, senza ombra di timidezza. Fiere, rivendicano il loro diritto a scegliersi. Sono le black lesbians, le lesbiche di colore immortalate dalla fotografa e attivista sudafricana Zanele Muholi. A lei, in occasione della decima edizione del Florence Queer Festival, il Centro Pecci di Prato dedica una mostra a ingresso libero visitabile da oggi (inaugurazione ore 19) al 18 novembre, in collaborazione con il Some Prefer Cake Lesbian Film Fest di Bologna. Sempre all'interno del festival, sarà inoltre proiettato sabato nella sala degli Specchi del cinema Odeon il documentario *Difficult Love*, diretto dall'artista insieme a Peter Goldsmid.

Cofondatrice nel 2002 del Forum for the Empowerment of Women (Few), un'organizzazione dedicata alla difesa dei diritti delle lesbiche di colore, Muholi ha esposto in patria, a Johannesburg e a Cape Town — dove, nel 2009, le sue foto sono state definite dal ministro della cultura sudafricana Lulu Xingwana «immorali, offensive e contrarie alla costruzione della nazione» — a Milano, Londra, Amsterdam, Vienna e, recentemente, a dOCUMENTA 13, la celebre manifestazione di arte contemporanea di Kassel. Più che una fotografa, si definisce «un'attivista visuale», che ha trascorso anni a documentare con le sue immagini i crimini omofobi e razzisti compiuti nel Sudafrica sedicente democratico del post-apartheid: omicidi e stupri frequentissimi, praticati come una sorta di «cura» dell'omosessualità femminile specialmente nelle fasce più povere della popolazione, giustificati ai fini di una rieducazione alla normalità e tacitamente accettati dall'opinione pubblica. «Dico sempre di essere un'attivista prima che un'artista — spiega — Scatti una foto perché gli altri agiscano, e così diventi un agente del cambiamento. Per me è importante andare oltre il semplice essere fotografo, che suona così sexy e non è che una professione».

Al Florence Queer festival le immagini della sudafricana dedicate alle black lesbians

L'ABBRACCIO
Una delle fotografie della sudafricana Zanele Muholi

In mostra al Pecci si potranno vedere due diversi progetti. Il primo è Faces and Phases, che ritrae i volti di black lesbians sudafricane che hanno deciso di uscire dall'ombra: registe, attrici, ballerine che incarnano, con il loro sguardo fiero, la lotta per la dignità e per la libertà di amarsi, in una sorta di racconto collettivo parallelo, cancellato dalla storia ufficiale. Being raccoglie invece scatti più intimi, che raccontano le relazioni sentimentali tra donne tra abbracci, sorrisi e momenti quotidiani.

(g.r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.